Anno XIV. Lunedì 15 Dicembre 1879 N. 298

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in anticipazione l'intero prezzo.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 dicembre contiene:

1. RR. decreti 7 dicembre e 11 dicembre, che convocano i collegi elettorali di Chieti e di Santhià pel 28 dicembre, e, occorrendo una seconda votazione, pel 4 gennaio p. v.
2. Disposizioni nel personale dell'esercito.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Abbiamo avuto, subito dopo le nozze del Re Alfonso, una crisi ministeriale nella Spagna, la quale ebbe per causa la quistione di Cuba.

La Spagna, che perdette la massima parte della sua potenza coloniale, conserva ancora la ricca colonia dell'isola di Cuba; ma ebbe il torto di non cercare a tempo il modo di mantenersi questa perla delle Antille, e che avrebbe potuto essere quello usato dall'Inghilterra molti anni fa nelle sue, cioè la graduata emancipazione dei negri.

Da quel tempo l'isola di Cuba fu continuamente funestata da insurrezioni e da reazioni militari, e da qualche tentativo del partito schiavista degli Stati Uniti di conquistare l'isola, che serviva ad arricchire qualche generale comandante mandato colà per non averlo a Madrid.

Il ministro Campos voleva da ultimo attuare per lo appunto una emancipazione graduata; ma trovò degli ostacoli nei suoi colleghi, specialmente nel ministro delle finanze, per cui ne nacque una crisi, la quale, dopo essere passata per varie fasi di tentativi non riusciti di parecchi uomini politici, finì colla composizione di un nuovo Ministero Canovas.

Non si sa dire però, se la crisi sia finita, giacchè il Canovas, sebbene abbia ottenuto un voto di fiducia, troverà o gli stessi, od altri ostacoli, e già si preannuncia una forte opposizione anche tra i generali, con qualche mite pronunciamento sotto forma di rinunzia. La Spagna tiene in serbo sempre qualcosa d'imprevveduto e la tranquillità relativa dei primi anni del regno di Alfonso ha durato troppo, perchè i politicastri avidi di potere non cerchino di produrre qualche altra novità.

I discorsi di Gladstone non si può dire, che sieno stati privi d'influenza nell'Inghilterra, dacchè fecero comprendere alla Nazione come dalle conquiste e dall'*imperium* di lord Beaconsfield ne possano venire quali conseguenze delle enormi spese e dei pericoli. Si vede difatti anche dal linguaggio dei giornali più influenti, come il *Times*, che si comincia a pensare che sia venuto il tempo di stringer le vele. Poi nè la Germania e l'Austria sanno mettersi in aperta ostilità colla Russia; nè la Francia sembra disposta a fare sempre una parte secondaria in Oriente e lo mostra anche il contegno che si attribuisce al suo ambasciatore a Costantinopoli, il quale si crede non vada molto d'accordo coll'inglese. Non è dunque da meravigliarsi se, riflettendoci sopra, la Nazione pensi, che si abbia messa troppa carne al fuoco. C'è anche su tutto il Continente europeo qualche indizio, che sieno molti a credere, che l'*imperium* voglia prendere troppo vaste proporzioni.

Nell'Irlanda il Governo inglese procede ora con una certa risolutezza e non sembra disposto a lasciar correre ogni cosa.

Il Ministero francese, a giudicare dal linguaggio della stampa, non si è che momentaneamente rafforzato coll'ultimo voto di fiducia.

Continua nel Belgio la lotta dei clericali rivoluzionarii contro la Costituzione e le leggi dello Stato; se non che ora la quistione ha preso un altro carattere, e si tratta, più che d'altro, delle interpretazioni da darsi alle parole del papa, che evidentemente è assai più moderato di coloro che lo circondano e che sono interessati a farlo parere altro da quello che è.

Di quando in quando si domanda quanto sieno procedute le trattative tra Bismarck ed il Vaticano; ma non sembra che le cose sieno giunte al di là di una tregua mutuamente acconsentita. Bismarck sa valersi successivamente di tutti i partiti, ma non si getta nelle braccia di alcuno. Da ultimo il centro cattolico indispettito gli votò contro nella questione ferroviaria. Le trattative commerciali coll'Austria si sono anch'esse arrestate a mezzo; ed il commercio di Vienna non intende, che si facciano alla Germania concessioni senza una perfetta reciprocità. La vittoria di Taaffe sulla legge militare non venne ottenuta che per metà. Le nazionalità slave dell'Impero poi vogliono essere di qualche maniera pagate del loro appoggio.

I Bulgari del Principato non s'accontentano molto della politica prudente del principe e non celano le loro tendenze unioniste verso i confratelli della Rumelia. Gli Albanesi non si sono ancora acconciati a cedere il territorio assegnato al Montenegro. Rimane sempre insoluto l'affare della Grecia.

Le differenze tra l'Abissinia e l'Egitto, che minacciano di prorompere a una guerra, saranno forse occasione all'Inghilterra d'ulteriori ingerimenti nelle cose interne di quest'ultimo paese e fors'anco di una occupazione, se la Francia acconsente.

La stampa francese dell'Algeria si lagna della concorrenza, che gli operai italiani fanno ai francesi, specialmente nella Provincia di Costantina e mostra la sua contrarietà all'influenza dell'Italia sopra Tunisi. Vediamo avverarsi quello che abbiamo predetto dopo la guerra del 1870-1871, che quanto la Francia perdeva al nord, essa avrebbe cercato di guadagnarlo al sud. In Francia vediamo bensì sovente ripetersi la velleità di formare una Confederazione delle Nazioni latine, ma coll'intendimento di esserne alla testa e di assumere un protettorato di superiorità sopra le due Nazioni vicine. Ma l'Italia, se sapesse prevalersi della sua posizione e se avesse un Governo forte e previdente non dovrebbe legare le sue sorti a quelle di nessun'altra Nazione, pure essendo amica di tutte. Essa dovrebbe occuparsi a migliorare le sue condizioni economiche all'interno e ad espandere l'elemento italiano in tutti i paraggi dell'Africa e dell'Oriente. Ciò le darebbe più forza e più influenza che qualunque alleanza.

***

Pur troppo la debolezza dell'Italia dipende da quella del suo Governo e dall'abbassamento della sua politica interna data in balìa d'intriganti, il di cui ultimo pensiero sembra essere quello della patria.

Se dobbiamo badare agli echi che ne vengono dalla stampa partigiana tutto il lavoro politico di adesso consiste nell'avversare ed abbassare agli occhi della Nazione il Senato e nel preparare la necessità dell'esercizio provvisorio dei bilanci e lo scioglimento della Camera dei deputati per fare le elezioni coi soliti mezzi.

Qualunque fosse il risultato di queste elezioni noi dovremmo desiderare, che si uscisse presto da una situazione quale è la presente, purchè ne potesse risultare un Governo omogeneo e responsabile qualsiasi e diverso dal presente triumvirato, nel quale è il più potente quegli appunto che sta fuori del Governo stesso ed è quindi irresponsabile.

Nessuno avrebbe creduto più possibile un Ministero Crispi; ma noi vediamo ora ben peggio, cioè un Crispi padrone del Governo pur rimanendo fuori di esso. Non sapremmo dire quale rimedio voglia e possa il corpo elettorale apportare ad un tale stato di cose; ma è pur tempo che la causa sia portata dinanzi ad esso, affinchè il Paese abbia davvero il Governo che si merita. Quello di adesso, sebbene sia il frutto delle sue passate illusioni, ora svanite, ci sembra che non lo meriti, essendo l'effetto di un errore momentaneo; ma se non avesse la potenza di emendare un tanto errore, che gli torna di gravissimo danno, dovremmo piegare il capo e sperare soltanto dal tempo, se non altro, qualche palliativo, purchè non accada ancora di peggio. Ora intanto i più saggi possono riflettere, nel loro sconforto, sugli effetti dei proprii errori e vedere se c'è caso di emendarli.

Vedemmo anche testè un giornale di Sinistra, che però non è l'organo di alcun gruppo (La *Gazz. Piem.*) addurre nuovi argomenti per provare, che nè la Sinistra, nè la Destra sono adesso in caso di darci un Governo quale il Paese lo vorrebbe, per cui fa appello agli uomini più capaci e disinteressati dei due partiti, che non possono trovarsi molto discosti nelle loro idee, di trovare un modo d'intendersi per uscire dall'attuale impaludamento. Il desiderio è giusto; ma per riuscire bisognerebbe limitarsi a cercare intanto l'accordo sopra poche cose pratiche ed urgenti, essendo il Paese stanco della presente Babele a cui ci ha condotti la politica dei gruppi. Ora si annunzia sulla *situazione parlamentare* una lettera dell'on. deputato *Marselli*, uomo noto per elevatezza d'ingegno e per modi conciliativi. Speriamo che essa serva almeno a cavar fuori la discussione pubblica da quell'ambiente di personalità astiose, che è il carattere del tempo.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 13.

Magliani presenta il bilancio di grazia e giustizia.

Baccarini presenta il progetto per l'approvazione della convenzione pel riscatto delle ferrovie Romane, che, sopra proposta di Caracciolo, dichiarasi di urgenza.

Il Presidente annunzia che fra il ministro delle finanze e l'ufficio centrale del Senato si è concordato che la discussione sul progetto pel macinato cominci il 12 gennaio.

(Camera dei Deputati) Seduta del 13.

Differitasi, dietro istanza di Correale, a martedì la discussione sull'elezione contestata di Cicciano, riprendesi la legge sul patrocinio gratuito. Discutesi l'articolo aggiuntivo di Trevisani, pel quale il patrocinio nei giudizi per espropriazione forzata avrebbe diritto a pretendere che, offerendosi il prezzo legale per mancanza di perizie, lo Stato faccia il deposito delle spese e del decimo del prezzo, rivalendosene con privilegio sui fondi espropriati. Opponendo Magliani e Indelli, relatore, alcune considerazioni, Trevisani riforma l'articolo, ma, non accettandolo il ministro e la Commissione, la Camera lo respinge. Approva invece il complesso degli articoli della legge con modificazioni di Villa e Mancini, nonchè un ordine del giorno della Commissione per invitare il Governo a richiamare gli Stati esteri sulla necessità di una disposizione comune circa l'ammissione di tutti gli stranieri al patrocinio gratuito.

Discutesi quindi la Legge per reintegrare nei loro diritti gli impiegati dei cessati Consigli ed Ospizi nelle Provincie Meridionali, ora addetti al servizio delle Opere Pie presso le Prefetture. Approvansi tutti gli articoli quali li modificò la Commissione.

Attendendosi il Ministro delle finanze per proseguire la discussione sull'ordine del giorno, sospendesi per poco la seduta.

Ripresa la seduta, discutesi la Legge sulla perequazione provvisoria dell'Imposta fondiaria nel compartimento modenese. Approvansi senza contestazioni gli articoli che riducono tale imposta a L. 2,860,445 e obbligano il Governo a procedere a mezzo di speciali Commissioni alla perequazione mediante formazione di un Catasto a base di misura e stima. Approvansi i restanti articoli li modificò la Commissione.

Discutesi poi la legge pel riordinamento del lotto e suoi Uffici e per autorizzazione al Governo di determinare le eccezioni al divieto delle lotterie pubbliche. Se ne approvano gli articoli conformi le proposte della Commissione.

Apertasi poscia la discussione sulla Legge per Opere Marittime in alcuni principali Porti del Regno, il deputato Minich riservasi di svolgere un suo Ordine del giorno sul Porto di Lido a Venezia. — Umana rileva l'importanza della sistemazione del Porto di Terranova in Sardegna non compreso nella Legge presente, e domanda se il ministro accetterà il progetto di Legge presentato già a questo scopo per iniziativa parlamentare e se studierà la nuova Classificazione dei Porti dello Stato. — Cocco-Ortu domanda al ministro se intenda proporre e sollecitamente il Porto di Tortolì secondo gli studi di due Commissioni. — Grimaldi, osservando i nuovi progetti non potersi comprendere in questa Legge per non alterarla, prega il Ministro a rammentarsi con Legge speciale del Porto di Cotrone. — Della Rocca raccomanda procedasi seriamente in avvenire alla sistemazione generale del Porto di Napoli, cui fecesi ora il modestissimo assegno di L. 670,000 per le Banchine del Molo San Vincenzo, somma che egli dubita bastare. Stimola poi il Ministro a compiere le promesse date per la congiunzione del Porto con la Stazione Centrale della Ferrovia. Fanno altre raccomandazioni Amadei invitando il Governo a presentare la legge per la sistemazione di alcuni porti dimenticati, fra i quali anzitutto Augusta; Garau pel porto di Alghero; Deriseis per quello di Pescara; Brin per quello di Livorno. Baccarini risponde che presenterà un disegno di legge pei lavori portuali e di complemento alle opere idrauliche e stradali, col quale spera di soddisfare la maggior parte delle istanze fattegli. Damiani, relatore, aggiunge considerazioni per mostrare come in altra legge si provvederà a quello mancante in questa. Favale parla contro il sistema seguito di agglomerare tante opere pubbliche in un disegno di legge.

Damiani dà schiarimenti in proposito rilevando queste Opere essere collegate nell'interesse generale della Nazione. Minich svolge il suo Ordine del giorno per la nomina d'una Commissione speciale che proponga il miglioramento del Porto del Lido a Venezia, valendosi delle idee e proposte pubblicate. Rispondendo Baccarini essere dovere del Governo adoperare mezzi più acconci a migliore riuscita, Minich ritira l'Ordine del giorno. La Camera finalmente approva l'Ordine del giorno della Commissione che invita il Governo a studiare e proporre disposizioni, onde costituire fondi speciali per l'ampliamento e miglioramento dei Porti a studiare il miglior modo di ridurli e mantenerli a profondità normale e presentare nel 1880 il Progetto per rinnovarne la Classificazione.

ITALIA

Roma. Ritenuta la dimostrata necessità ed urgenza di provvedere alla fabbricazione di altri biglietti consorziali dei tagli da lire 5, 10 e 1000, onde sopperire ai bisogni del cambio di quelli divenuti logori e fuori d'uso, con decreto del ministro del tesoro, in data 7 corr. dicembre, il Consorzio degli istituti di emissione è stato autorizzato ad emettere per scorta, per l'uso e nei modi previsti dall'art. 9 del regolamento 28 febbraio 1875, altri biglietti da lire 5, 10 e 1000, aventi gli stessi segni e distintivi caratteristici approvati con precedenti decreti per la prima emissione e ripartitamente divisi nelle proporzioni seguenti:

Biglietti da lire 5, numero 8,000,000, pel valore di 40 milioni di lire, divisi in 80 serie di 100,000 biglietti ciascuna, distinti coi numeri dal 121 al 700 inclusive.

Biglietti da lire 10, numero 2,500,000 pel valore di lire 25 milioni, divisi in 25 serie di 100,000 biglietti ciascuna, distinti coi numeri dal 360 al 385.

Biglietti da lire 1000, numero 10,000, pel valore di lire 10,000,000, rappresentati dalla serie distinta col numero 21, e composta di 10 mila biglietti numerati dall'uno al 10,000.

— La Commissione per il progetto di legge sulla leva marittima, riunitasi l'altra mattina, ha unanimamente manifestato il voto che la legge di reclutamento marittimo, sia conformata alla legge di reclutamento terrestre, coll'estendere ad esso l'obbligo del servizio personale obbligatorio, salvo naturalmente le eccezioni richieste dagli interessi commerciali marittimi.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 12 dicembre: I signori Feray, presidente del centro sinistro, Duclerc, presidente della sinistra repubblicana, e Ferrovillat presidente dell'unione repubblicana del Senato, accompagnati da un certo numero di membri delegati dai tre gruppi, hanno avuto una conferenza amichevole col presidente dei ministri, signor Waddington. Lo scopo della loro missione era di indurre il Gabinetto a seguire una linea di condotta più energica, e di domandare il richiamo dei funzionari al rispetto delle istituzioni repubblicane. La risposta data dal presidente del Consiglio ai delegati è stata pienamente soddisfacente. Egli ha promesso che il Governo terrà conto di questi desideri.

La casa Rotschild ha elargito 150,000 franchi a scopo di beneficenza.

Le angustie della popolazione della capitale e delle provincie aumentano spaventosamente. A Lione minacciasi lo sciopero degli operai manganatori. Le difficoltà delle comunicazioni hanno prodotto a Parigi una vera carestia. Molti generi di prima necessità mancano quasi affatto.

Oggi è aspettato a Marsiglia Midhat pascià, proveniente da Costantinopoli. Domani egli sarà a Parigi. Vuolsi che sia incaricato d'una missione presso i governi francese e inglese.

— La *Gazz. del Popolo* di Torino ha da Parigi: La situazione di Parigi è desolante. La miseria aumenta in proporzioni spaventevoli, perchè difettano le derrate di prima necessità. Le provviste di carbone e di legna sono insufficienti e i carichi non giungono che a stento per lo stato pessimo delle comunicazioni. Il carbone *koke* difetta in grosse proporzioni ad onta che la sola Società del gaz ne provveda giornalmente per 8 milioni di chilogrammi. In moltissimi quartieri di Parigi manca il gaz in causa del gelo. Le notizie dalle Provincie segnalano immense disgrazie e molte vittime per il freddo.

— Si ha da Parigi 12 che, al Senato, nella discussione del bilancio dell'entrata, Say, rispondendo a Bernard e Tremeau, disse che il Governo intavolerà al principio della prossima ses-

sione tutte le grandi questioni economiche e non si lascierà trascinare dalle illusioni protezioniste volendo un regime saggio e moderato. Dichiarò la soppressione del dazio consumo essere cosa difficilissima. Il bilancio fu approvato.

Inghilterra. Continua in Irlanda l'agitazione. I *meetings* si succedono ai *meetings*, Quello tenuto il 7 a Castlerea è stato importante, sebbene, a causa del gran freddo, non vi assistessero che 2000 persone. Aggiungasi l'opposizione fatta dal dott. Gillooly, vescovo cattolico, che condanna il movimento. Lo scopo del Comizio, come indicavano i cartelli d'invito, era: «*Land for the landless people*; *land for the children of men*». Terra per chi non ne ha; terra pei figli degli uomini. — Fra le bandiere spiegate campeggiava questa scritta: «Vogliamo la terra che ci diede alla luce; di questo volere faremo il nostro inno. L'avremo, sebbene difficile a ottenere, pel cielo che ci sta sopra! Ben venga Parnell, gloria dell'Irlanda, che non può essere sgomentato nè da Whig nè da Tory». La riunione non passò liscia; ci fu del tumulto e del pigia pigia, ma la polizia non fece uso delle armi come ne aveva istruzione, ove se ne fosse presentato il bisogno. E intanto gli assassinii di fittaiuoli continuano.

— L'autore dell'attentato contro il Vicerè delle Indie è un indiano ubbriaco. Un dispaccio di Roberts dice che la coalizione delle tribù afgane è considerevole. Gl'Inglesi perdettero 18 morti, e 25 feriti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 100) contiene:

982. *Estratto di bando.* Ad istanza di Leonardo e Lorenzo Munini di Caporiacco, il 30 gennaio p. v. avanti il Tribunale di Udine si procederà alla vendita di immobili, di proprietà di Di Giusto Gio. Batt. e Luigia, posti nel comune censuario di Caporiacco.

983. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da F. Richembach di Milano contro F. Camilotti di Sacile quale Sindaco del fallimento Piovesana, in seguito all'incanto tenutosi presso il Tribunale di Pordenone furono deliberati per l. 8810.00 all'avv. Enea Ellero, che offriva per persona da dichiarare, una Casa e orto in Sacile. Il termine per fare l'aumento del sesto su detta somma scade il 24 dic. corr.

984. *Convocazione di creditori.* Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zanier di Pordenone ha fissato il giorno 3 gennaio p. v. per la comparizione avanti di lui dei creditori, onde abbiano a dichiararsi sulla resa di conto che darà il sindaco del fallimento.

(*Continua*).

Atti della Prefettura. La puntata 35ª (pubblicata sabbato) del Foglio Periodico della R. Prettura di Udine contiene: Avviso di concorso a posti di alunno assistente nella Biblioteca nazionale V. E. di Roma. Simile nella Biblioteca Nazionale di Palermo. Circolare prefettizia 5 dicembre 1879 n. 3745 relativa all'arruolamento nel Corpo delle guardie di P. S. Circolare prefettizia 6 dicembre 1879 n. 2548 P. S. che richiama l'obbligo della notificazione all'Autorità politica degli esercenti arti e mestieri. Circolare prefettizia 8 dicembre 1879 n. 27281 relativa agli esami d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa. Circolare prefettizia 11 dicembre 1879 n. 27481 sulle domande di concessioni di piante dei boschi comunali. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Circa ad alcune osservazioni sul servizio postale inviate al *Giornale di Udine* nei dì scorsi, ecco quello che ci viene fatto notare ad *informazione del pubblico*:

Malgrado gli avvenuti cambiamenti d'orario delle Strade ferrate, ben poco favorevoli pel servizio postale di Udine, e la ristrettezza del personale di questa Direzione, il dipendente Uffizio raccomandate, distribuzione e francatura rimase sin qui aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 9 30 pom.; ma stantechè le corrispondenze della linea di Venezia ed oltre che giungono col treno 30, anche quando non succedono ritardi, locchè è molto raro, non si possono ricevere in Uffizio prima delle 8 del mattino, ora in cui dovrebbe succedere la distribuzione, l'apertura del detto Uffizio, pel regolare e buon andamento del servizio, è indispensabile che quind'innanzi venga prorogata di una mezz'ora, vale a dire sino alle 8.30. L'orario della sera poi, in caso di ritardi negli arrivi, verrà sempre prolungato a seconda delle circostanze, onde maggiormente favorire il pubblico.

Collegio Uccellis. La signorina Elisa Tarussio, che completò la sua educazione come disegnatrice a Torino, riuscendo nell'arte in modo da ben giustificare i sussidi che le furono dati per avviarla all'ufficio di maestra di disegno, è stata nominata appunto questo posto nel Collegio comunale Uccellis.

Il progetto d'un bagno pubblico fuori Porta Poscolle, interamente ultimato, è stato trasmesso alla R. Prefettura per la sua approvazione. Siccome questa approvazione non tarderà ad essere concessa e siccome il contratto col nob. conte F. Di Toppo per la cessione dei fondi ove sarà costruito il bagno è già stato concluso, così crediamo che i relativi lavori non tarderanno ad incominciarsi. A quanto sentiamo, il Municipio eseguirebbe quest'opera per economia, procurando con essa a molti braccianti il mezzo di occuparsi e di guadagnarsi il vitto, il che sarebbe veramente provvidenziale nella presente disastrosa invernata.

Il prof. Marinelli ha scritto una lettera al Direttore del *Giornale di Padova*, per rettificare una inesattezza in cui quel giornale era incorso dicendo che la Carta del Friuli edita testè dal nostro Passero è *una riduzione della grande Carta Geologica posseduta dalla Deputazione provinciale di Udine, opera del prof. Taramelli*, ecc. Abbenchè apparisca da sè alquanto strano l'asserto che una carta geografica possa essere *riduzione di una Carta geologica*, tuttavia il prof. Marinelli nel suo interesse di coautore e in quello della verità, nota che la «Carta geografica del Friuli» non ha proprio nulla a che fare colla lodatissima «Carta geologica», che l'egregio prof. T. Taramelli costruiva e la cui proprietà cedeva alla provincia di Udine, Carta, che sotto il punto di vista *geografico* non presenta originalità di sorta, essendo che i tratti geologici sono colorati sui fogli della Carta dello Stato Maggiore austriaco, da 1:86,400.

La Società udinese di ginnastica avvisa: Onde schivare il rigore del freddo della sera, la scuola per gli allievi avrà luogo dalle ore 4 alle 5 pom.

Offerte per una Lapide a G. B. Cella.
raccolte dal sig. Giorgio Locatelli in Gemona.

Vintani Sebastiano l. 5, Gattolini Vincenzo l. 5, Pellarini Pietro l. 1, Luigi Billiani l. 5, Giorgio Locatelli l. 5, Rombaldini Pio l. 2, Marco dott. Fachini l. 5, Madrassi Valentino l. 1, Giuseppe Sabidussi l. 1, Giorgio dott. Fantaguzzi l. 5, Giaccioli Erminio l. 1. Ferdinando co. Gropplero l. 10, Luigi Boezio l. 1, Valentino Rieppi l. 3, Gaetano Falomo l. 2, Andrea Marini l. 2, Alessandro Robbazzer l. 1. Dott. Miliotti l. 5, Dott. Girolamo Simonetti l. 5, Giovanni Vidoni l. 1, Missittini Leonardo l. 1, Montegnacco Leonardo l. 2, Pittini Francesco c. 50, Bertossi Bonaventura l. 2, Alessandro Tessitori l. 1, Pellarini Egidio c. 50, Cicero Fanna l. 1.50, Giobbio Luigi l. 2, Lessani Francesco l. 2, Sabbadini Antonio l. 1, Carabba Odoardo l. 2, Eugenio Coletti l. 1, Baradello Francesco l. 1, N. N. c. 75, E. Elia l. 1, Petrocini Francesco l. 1, Simonetti Ermano l. 2, Nicolò Nicli l. 1, Goi Antonio c. 50, Gio. Batta Brunetta l. 1, Antonio dott. Rieppi l. 2, Locatelli Francesco l. 1.20, Giovanni Bianchi l. 2.00, Giacomo Di Toma l. 1, Pietro Bellina l. 2, Bigatti Giuseppe c. 50, Giuseppe Pontotti l. 2, Elia D'Aronco l. 1, Giacomo Baldissera l. 3, Girolamo Londero l. 2, Della Marina Mattia c. 50, Pietro Ferigo l. 1, Antonio Gentilini l. 2, Carlo Sacchi l. 3, Severo Coletti l. 2, Giuseppe del Bianco l. 1, Francesco Cecconi l. 1, G. Batta Zozzoli l. 2, Dott. Pietro Pontotti l. 3, Antonio Celotti l. 3, Tiseus Gio. Batta l. 2, Gio. Batta Gurisatti di Giorgio l. 1, Pontotti Giovanni fu Onorio l. 1, Angelo Boezio c. 50, Zozzoli Antonio l. 2, Bortolo Capellari l. 1, Martina Riccardo c. 50, Stefenatti Andrea l. 1, Spiridione Coletti Andra l. 1, Domenico Comini l. 1, Plossi Pietro l. 1, Edoardo Disetti l. 1, Valentino De Carli l. 2, Barnaba Pietro l. 2, Venturini dott. Antonio l. 1, Burini Francesco l. 2, Lenuzza Angelo l. 1, Elti Zignoni Giuseppe l. 5, Girolamo Iseppi l. 1, A. Simoni c. 50, Luigi Londero l. 4, Clocchiatti Antonio c. 50, Fantoni Tiziano l. 1.20, Di Bernardo Giacomo c. 50, Lenna Luigi l. 1, Luigi Minisini l. 1.50, Tutti e Fantoni società scalpellinini l. 4, M. P. l. 2, Gatucci Getulio c. 50, Gio. Batta Moro c. 75, Gio. Batta Cristofoli l. 1, Bressani Valentino l. 1, Giuseppe Pascoli c. 50,

Totale lista Gemona L. 171.90.

Antonio Valsecchi	»	5.00
Antonio Colagerà	»	2.00
Offerte precedenti	»	517.70
Totale complessivo	»	696.60

I lavori di sterro pel Ledra sono incominciati anche nel tratto da porta San Lazzaro a porta Poscolle.

Ieri poi abbiamo veduto nella fossa esterna della città, dove termina la via Castellano, una quantità di carriolanti lavorare all'asporto di terra, per preparare, crediamo, lo sbocco alle chiaviche di quella parte della città.

Così fra il Ledra, questo lavoro e quello del bagno che sta per aver principio, molti braccianti si vedranno assicurato il modo di lavorare durante la cattiva stagione.

Corte d'Assise. La causa contro Rumighani Amadio accusato di ferimento seguito da morte in danno di Vida Giuseppe detto Moch, fu definita sabbato passato con verdetto del Giurì che dichiarò sussistere il fatto che venne commesso dal Rumignani in istato attuale di legittima difesa, e perciò il Rumignani fu assolto e tosto scarcerato.

La causa Micoli fu rinviata a tempo indeterminato, avendo i periti medici dichiarato che il detto Micoli è affetto da alienazione mentale avente la forma di demenza, succeduta a lipemania agitata, e come tale assolutamente non giudicabile.

Il freddo continua ad essere eccessivo. Ieri la temperatura minima all'aperto fu di — 10.2.

Badili e picconi sono oggi in gran movimento per la città per rompere e spazzare gl'incrostamenti gelati che ci ha lasciato la neve. E in vista anche del mercato del 18 e 19 corr., che si prevede animatissimo, che il Municipio fa adesso procedere a questo ripulimento.

In ritardo è giunto anche il convoglio di Venezia di questa mattina.

Teatro Minerva. Molto concorso iersera e molti applausi ai primari artisti della Compagnia Steckel e Truzzi, e specialmente all'*uomo volante*, che desta sempre la più viva ammirazione.

Stassera è la sua beneficiata, ed egli, per tale occasione, eseguirà esercizi *mai veduti a Udine*, fra i quali lo straordinario salto del *plongeur*.

Ricordiamo che questa è l'ultima settimana del soggiorno della Compagnia a Udine.

Per le Feste di Natale sentiamo che si sta preparando al Teatro Minerva un variato spettacolo musicale per opera di artisti e dilettanti concittadini.

Le mattinate musicali che ebbero ieri principio alla Birraria Dreher promettono di riuscire molto accette al pubblico, che ieri addimostrò di apprezzare la bella idea di questi concerti. E difatti intervenendovi non solo si gode dell'ottima musica, ma la si gode in un ambiente ben caldo e si può accompagnarne l'ascoltazione con un buon bicchiere di vino o di birra.

Appoplesia per alcoolismo. Pur troppo le nostre previsioni vanno avverandosi. Il giorno 11 fu trovato sulla pubblica via il cadavere del contadino T. G. di Castions di Strada (Palmanova), e la causa della di lui morte è da ascriversi ad appoplesia per alcoolismo.

Incendio. In Torreano il giorno 11 corr. si manifestò il fuoco nello Stabilimento del signor C. A., che in poche ore gli recò un danno di circa 12,000 lire.

Lo sgombro della neve. La neve caduta per due volte in pochi giorni ha ingombrato strade e campagne; e quel che è peggio, il cielo va offuscandosi ogni giorno e noi siamo sotto la minaccia di nuova neve.

Ogni lavoro agricolo è reso impossibile, ogni pubblico lavoro è sospeso e lo saranno forse per lungo tempo; e frattanto la povera gente va consumando gli ultimi suoi risparmi o il prodotto di qualche pezzo di terra avuto in affitto. È una sosta della miseria che batterà fra poco a molte porte.

Si è fantasticato molto sui modi e sui mezzi di portar sollievo alle classi lavoratrici, alle quali mancando il lavoro mancherà il pane in causa degli scarsi raccolti di quest'annata; ma finora si è fatto nulla, ed è argomento posto quasi nel dimenticatoio.

Si diceva che il Governo, che le Provincie e i Comuni provvederanno. Non è dunque possibile nessun provvedimento? Non sarebbe tale quell'uno che ne impedisce tanti altri, lo sgombro delle nevi?

Sarebbe un povero, un breve provvedimento; ma pur sarebbe qualche cosa, se tutti i Comuni facessero sgombrare la neve, non solo nella città e nei villaggi, ma su tutte le strade comunali entro i proprii confini; vi sarebbe da lavorare molto. Fatalmente sarebbe un lavoro improduttivo, e che da una nuova nevicata verrebbe distrutto. Ma se lo si considera come mezzo di sussidiare i poveri lavoratori, lo scopo sarebbe raggiunto.

A facilitare lo sgombro delle nevi sulle strade, nulla di meglio che adoperare le così dette *Slitte*, colle quali, attaccando dei cavalli o buoi, non si ha che a percorrere le strade per praticarvi una carreggiata libera da neve, come ha fatto, credo, la Provincia sulle strade postali.

Ogni Comune dovrebbe costruirsene una, e forse tornerà il caso quest'anno stesso di adoperarla.

Sarebbe necessario questo provvedimento non solo per far lavorare i poveri; ma perchè vi ha molta gente che abbisogna di muoversi pei propri affari o per procacciarsi il vitto colla propria industria, e gravissimi danni risentono se le strade sono intransitabili.

Il Governo che si è scaricato sui Comuni di tante spese che prima stavano a suo carico, e rendendole per essi obbligatorie, perchè non potrebbe obbligarli anche a questa piccola spesa, che sarebbe a tutto loro vantaggio?

A proposito di carreggiate fatte nella neve mediante una *Slitta*, chi scrive ne godette testè il benefizio sulla strada maestra d'Italia da Basagliapenta a Udine; ma si sorprese molto di trovare sul largo stradone di Porta Venezia aperta una sola carriera, ed essendovi sullo stesso molta più neve che su quello di Campoformido, non era possibile farsi luogo nell'incontro con altri veicoli, nè passare quelli che essendo carichi e uniti in lunga fila in vicinanza alla città, costringevano a seguirli anche chi avea fretta e mezzo di arrivare presto, se non altro per togliersi alla molestia di un crudissimo freddo. Ci avrebbe voluto tanto poco ad aprire due carriere!

Fra i tanti reclami di cittadini, spesso per cose di leggiera importanza, che il Municipio di Udine legge sui patrii giornali, soffra anche questo di *Un campagnuolo.*

I prezzi del pane, farine e carni riscontrati su questa Piazza nel 6 dicembre e pubblicati dal Municipio, i lettori li troveranno indicati nella tabella stampata nella quarta pagina di questo numero.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1 — Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi della sicurezza pubblica n. 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale, la sicurezza pubblica e l'annona n. 7. — Totale n. 11.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settiman. dal 7 al 13 dicembre 1879.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	6		
» morti	» 1	»	1		
Esposti	» 1	»	1	Totale N. 19	

Morti a domicilio.

Tommaso co. Gallici fu Fabio d'anni 65 possidente — Caterina Cremese-Gabbino fu Giov. Batt. d'anni 63 att. alle occup. di casa — Luigi Bianchi di Antonio di mesi 11 — Giuseppe Feruglio fu Valentino d'anni 63 fabbro — Rosa Pittana-Frezza fu Francesco d'anni 65 fruttivendola — Anna Morgante-Toffoloni fu Giuseppe d'anni 73 att. alle occup di casa — Adamo Dalbosco fu Tommaso d'anni 46 commerciante — Luigi Galiussi fu Giov. Batt. d'anni 76 agricoltore — Maddalena Crovig fu Bortolo d'anni 48 att. alle occup. di casa — Giuseppe Zanuttini fu Giacomo d'anni 72 sacerdote — Antonio Trevisan di Giuseppe d'anni 2 e mesi 5 — Elisa Pecoraro di Pier Antonio d'anni 2 e mesi 4 — Ermacora Vicario di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Giovanni Cieschi di Giuseppe di giorni 5 — Santa Feruglio di Angelo d'anni 11 — Laura Girardis fu Sebastiano d'anni 82 possidente — Francesco Comuzzi di Domenico di mesi 4 — Anna Cassina-Modolo fu Nicolò d'anni 78 att. alle occup. di casa — Giovanni Zilli fu Francesco d'anni 37 tappezziere — Rosa Fabello di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Juretig-Mussoni fu Domenico d'anni 62 att. alle occup. di casa — Lucia Zanussi di Pietro d'anni 15 contadina — Giovanni Mauro fu Giuseppe d'anni 55 servo — Antonio Passero fu Giuseppe d'anni 62 fornaio — Domenico Bertoldi fu Giacomo d'anni 74 agricoltore — Maria Gregoricchio-Sottion fu Giovanni d'anni 76 contadina — Lucia Moro di giorni 5 — Giuliano Missio di Giovanni d'anni 41 suonatore — Luigi Marchiolli fu Giov. Batt. d'anni 68 manganatore — Teresa Vicario fu Giovanni d'anni 75 contadina — Caterina Dreossi-Gorza fu Valentino di anni 70 contadina — Giov. Batt. Bon fu Valentino d'anni 70 agricoltore — Maria Vilotta di Giacomo d'anni 12 — Sebastiano Pecile fu Gabriele d'anni 73. Totale n. 34 dei quali n. 7 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Angelo Della Rossa fornaio con Maria Crivellini att. alle occup. di casa — Bernardo Dalla Libera bracciante con Giulia Marchiol contadina — Salvatore Carioti fabbro-meccanico con Caterina Tamburini att. alle occup. di casa — Giuseppe Vicario agricoltore con Teresa Del Bianco contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Giacomo Raffaeli servo con Augusta Pillinin att. alle occup. di casa — Francesco Zuliano agricoltore con Maria Serafini contadina.

Anna Cassina-Modolo, moglie e madre affettuosissima, donna intelligente e buona, dopo penosissima malattia, a 78 anni di vita modesta, operosissima, esemplare, si è posata nel bacio de' suoi cari, ricongiungendosi al modello dei mariti e dei padri, che l'aspettava alle dolcezze della prima cagione. Povero Pio, mio dolce amico!

Tempo fa, guardando l'amata vecchierella, che ci sedea vicino, tu mi ripetevi col poeta:

«Vorrei ritrarla quando inchina il viso
Perch'io le baci la sua treccia bianca,
O quando inferma e stanca
Nasconde il suo dolor sotto un sorriso...»
Vorrei poter cangiar vita con vita,
Darle tutto il vigor degli anni miei,
Veder me vecchio, e lei
Dal sagrifizio mio ringiovanita.

Tanta perdita non ha conforto; ora, i figli, la nuora, il nipote, piangono l'amore dipartita, e non vogliono, non possono, essere consolati perchè Ella non è più... Mesco le mie lagrime a quelle dei numerosi amici. Il generale compianto, e le belle onoranze che s'ebbe quest'anima benedetta, premio alla bontà universalmente conosciuta e cara, ai dolci costumi, all'onorata esistenza, ed alla devota, mirabile quiete della sua fine; dispensano dall'accennare qual tesoro di soavissime virtù domestiche racchiudesse quel nobil cuore che ha cessato di battere nell'ottima famiglia Modolo.

Anna Cassina-Modolo educò i suoi figli al più santo degli scopi che nobiliti l'uomo: l'amore, il sagrificio a vantaggio della patria, ed eziandio a quella utile, lunga, ed onorata operosità, affabilità e squisitezza d'animo che qui ed in altre città d'Italia, tanto li distinse.

Compita l'opera sua, sapientemente confortatrice ed eminentemente educativa, lieta s'addormì nel sonno degli eletti, sognando le delizie degli angeli a pro' de' suoi dilettissimi.

Sia ciò di conforto ai superstiti, che la lagrimano estinta, mentre rivive in essi.

F. Olivo.

FATTI VARII

Un nuovo giornale umoristico quotidiano sta per uscire a Roma col titolo **La Mosca** fondato e diretto dal sig. Cesana, che

gode oramai d'una meritata celebrità nel genere, e che fra gli umoristi andò sempre distinto per buon senso ed acutezza. Gli auguriamo adunque buona fortuna. Egli saprà certo far venire la mosca al naso a certa gente; e sarà bene.

La miseria in Romagna. Leggiamo nel *Ravennate* che ieri l'altro mattina circa 500 e più braccianti fra i quali anche parecchie donne eransi sparsi per le piazze e per le strade aspettando che il Municipio volesse occuparli. L'autorità comunale non mancò però all'appello e diede ordine che fossero impiegati a sgombrare le pubbliche vie dalla molta neve caduta il giorno precedente.

Errore fatale. La *Provincia di Brescia* racconta che ieri l'altro la città di Chieri fu conturbata da un funestissimo caso. Erano in una famiglia ammalati due bimbi di tosse canina. Il medico stese una ricetta contenente qualche soporifero onde procurar loro un po' di sonno e di quiete. Per una lagrimevole combinazione furono sbagliate le dosi, scambiandosi per grammi i centigrammi. I poveri ragazzi rimasero entrambi avvelenati e non si svegliarono più. E' veramente orribile!

I tramways in esercizio in Italia erano alla fine del 1878 della lunghezza complessiva di 515 chilometri, dei quali 353 a vapore; n'erano in costruzione 144 chilometri ed era stata chiesta la concessione per 1008 chilometri. Di progettati di recente ce ne sono per qualche altro migliaio di chilometri. Facciamo di averne presto la nostra parte anche noi in Friuli, dove c'è largo campo a questo genere di comunicazioni, volendo congiungere i paesi grossi colle linee ferroviarie. Ferrovie ne abbiamo per 8,159 chilometri. Qualche cosa l'Italia libera ed una ha fatto, spendendo però 2458 milioni, senza i tramways, le strade, i porti, e le altre cose, che non si fanno senza danari.

L'età della Ristori. Giacchè tanto si è parlato dell'età della Ristori, diremo, per troncar la questione, risultare da documenti irrefragabili che la celebre attrice è nata a Cividale nel 1818. *(Adria)*

Colombai militari. Da un resoconto sui colombai militari che si coltivano da qualche tempo in Italia, rileviamo che mediante l'incrociamento di razze di piccioni esteri si è potuto ottenere un grande aumento di forza e di resistenza al volo, tanto da conseguire una media di 50 chilometri all'ora ed un volo consecutivo di più di 200 chilometri. L'ultimo esperimento fu fatto tra Bologna ed Ancona e confermò questi risultati. Si può dunque ritenere che le sorti del primo colombaio militare in Italia sono assicurate e che il servizio di posta aerea potrà, in caso di bisogno, funzionare regolarmente.

Pubblicazione interessantissima. Il 18 corrente si comincierà nel *Romanziere Popolare* di Torino una pubblicazione importante dovuta a la penna del brioso «Spartacus» dal titolo: *Vita intima di Vittorio Emanuele II.* Questa pubblicazione illustrata da numerose e grandi incisioni, ricca di molti ritratti, sarà fatta in modo che se ne possa alla fine avere un bel volume. Si narreranno tutte le intime vicende della vita del Re Galantuomo e l'autore intende che quest'opera non sia confusa coi libelli che pur troppo su tale argomento si esararono. Egli si propone di rispettare la verità della storia ma nello stesso tempo di venerare grandemente la memoria di questo Rè, di questo illustre patriotta.

L'abbonamento pel *Romanziere Popolare* di Torino è fissato in L. 8 all'anno e L. 5 al semestre. Dirigersi: *D. Fino, Torino.*

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Persev.* ha da Roma che l'onor. Magliani, nell'adunanza della Sottocommissione delle finanze, si oppose all'iscrizione delle maggiori entrate dell'anno 1879 nel bilancio del 1880; aggiunse che avrebbero potuto servire ai lavori del Po perchè ritenuti inevitabili.

Circa alla tassa di successione mantenne le sue previsioni, respingendo i nuovi aumenti.

La Sottocommissione si riservò di deferire la questione alla Commissione generale.

Il ministro Magliani disse che provocherebbe un voto della Camera.

— Il ministro Miceli ha nominata una Commissione per una inchiesta sul caro dei viveri.

— Roma 14, ore 11.20 ant. Il rifiuto del ministro delle finanze Magliani d'inscrivere nel bilancio del 1880 i quindici milioni di maggior ricavato nel 1879 dalla tassa sullo zucchero, e di aumentare le previsioni sull'introito della tassa di successione, ha suscitato violente recriminazioni a Sinistra. La Commissione generale del bilancio si aduna per deliberare. Parlasi delle possibili dimissioni di parecchi dei suoi membri, ove il ministro Magliani non desista.

L'*Opinione* loda Magliani di aver confermato almeno parzialmente le conclusioni del suo predecessore. Loda il Ministero di essersi accostato ai consigli dell'opposizione, chiedendo la priorità dei progetti finanziari.

Le vacanze della Camera comincieranno il 20 corrente.

— Roma 14 ore 12.45. Le Autorità di pubblica sicurezza a Napoli fecero stracciare un manifesto che la lega democratica aveva affisso per una dimostrazione fissata per oggi contro il Municipio.

I giornali giudicano inutile l'inchiesta ordinata dal ministro Miceli contro i caro dei viveri. *(G. di Venezia).*

— Ieri nel Collegio di Stradella fu eletto Depreti con voti 644. Nel Collegio di Foligno Ruspoli ebbe voti 371, Cadolini ne ebbe 151, vi sarà ballottaggio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 13. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: La Persia spedisce un'ambasciata in Europa per ottenere il riconoscimento della frontiera dell'Ostrekch che la Russia le contesta. Lo *Standard* ha da Berlino: Bismarck riprese la direzione degli affari, e ritornerà a Berlino il 20 corrente. Il *Morning Post* dice che Hatzfeld rimpiazzerà Bülow. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Alì pascià fu nominato ambasciatore a Parigi. L'ex Kedevi Ismail rinnovò la domanda di risiedere a Costantinopoli. I capi della lega albanese decisero di resistere ai montenegrini.

Dublino 13. Il Governo ha l'intenzione di sospendere il processo contro gli agitatori irlandesi.

Vienna 13. Le Delegazioni sono convocate pel 16 corr. I giornali pubblicano un telegramma da Berlino che dice: La *Gazzetta Nazionale* annunzia che una nuova cospirazione fu scoperta a Pietroburgo dalla Polizia. I cospiratori volevano far saltare il palazzo d'inverno.

Madrid 13. La minoranza continua ad astenersi dal parteciparе alle deliberazioni della Camera. Credesi che le trattative pel suo ritorno riusciranno.

Londra 13. Il *Daily News* ha da Cabul 12 che Macpherson si impadronì della parte inferiore della posizione del nemico sulle colline di Balahissar e darà domani l'assalto alle colline stesse.

Belgrado 13. Cristic fu nominato Ministro a Vienna e Marinovic a Parigi.

Vienna 13. Camera dei Signori. Si approva la legge sull'Esercito in seconda e terza lettura secondo la redazione del Governo. Tutti gli Oratori parlarono in favore. Il Ministro Horst dichiarò che per l'avvenire gli aggravi provenienti dalla Legge sull'alloggio delle truppe e dalle spese degli esercizi si prenderanno sul Bilancio della Guerra ordinario, donde risulterà un risparmio di circa quattro milioni. (applausi).

Pietroburgo 13. Le voci diffuse all'estero su nuovi attentati sono parte esageratissime, parte inventate. In occasione degli arresti per il fatto di Mosca, furono trovati vari oggetti che accennerebbero ad ulteriori propositi criminosi dei nihilisti, ma naturalmente non è ammissibile la comunicazione telegrafica dei rispettivi particolari.

Vienna 13. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli 13: Radonic si lagnò l'altrieri con Savas pascià della ritardata consegna di Gusinie. Savas procurò di spiegare il ritardo col rigore della stagione.

Londra 13. La *Reuter* reca che l'individuo che tentò alla vita del Viceré discende da rispettabile famiglia europea, ed era prima anche al servizio del Governo. Sarebbe stato da poco licenziato da un manicomio, e del resto non fece alcuna resistenza quando venne arrestato.

Londra 13. Un dispaccio ufficiale conferma la notizia del *Times* sul combattimento di Cabul. Il nemico assalì le colline al sud di Balahissar, ma fu spinto con grandi perdite. Le perdite inglesi sono di 3 ufficiali e 15 soldati morti, e di 4 ufficiali e 21 uomini feriti.

Vienna 13. La *Gazzetta di Vienna* pubblica l'autografo sovrano che convoca le Delegazioni a Vienna pel 16 corr.

Vienna 13. La legge militare, oggi votata dalla Camera dei signori, secondo le proposte ministeriali, verrà martedì discussa di tutta urgenza dalla Camera dei deputati.

Brood 12. La Sava è gelata; il termometro segnò 17 sotto zero.

Cracovia 13. Lo *Czas* dice che pel caso il gabinetto Taaffe sia costretto a ritirarsi, andrà al potere un ministero di czechi, il quale favorirà la politica tendente ad una alleanza colla Russia.

Berlino 13. La *National Zeitung* ha per dispaccio da Mosca che fu arrestato un individuo, il quale si aggirava pel palazzo di corte. Gli furono trovati indosso piani dettagliati del palazzo e dinamite. Interrogato, egli si mantenne in ostinato silenzio.

Vienna 14. I deputati costituzionali deliberarono nella radunanza, tenuta ieri sera, di respingere fermamente la legge militare, malgrado sia votata ad unanimità dalla Camera dei Signori. E' qui arrivato Andrassy.

Berlino 14. Il governo imperiale rifiuta il riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia in seguito ai cambiamenti apportati nel trattato ferroviario.

La *National Zeitung* sostiene la esattezza delle sue notizie riguardo il nuovo complotto contro la vita dello Czar, ed aggiunge che l'individuo arrestato si chiama Cenikeff, e che furono imprigionati altri cinque per lo stesso sospetto.

Parigi 14. Il *Temps* dice che avverrà una modificazione del gabinetto durante le vacanze parlamentari. La Camera dei deputati approvò la proposta di sospendere il procedimento contro il deputato Baudry d'Asson per la sua partecipazione al banchetto dimostrativo legittimista di Chalans. La Camera respinse quindi la proposta governativa di accordare un indennizzo alla Banca di Francia per le somme che fu costretta od esborsare alla Comune nel 1871.

Londra 14. Notizie dal Capo recano che gli inglesi presero di assalto il *kraal* del capo Moirosi, il quale cadde ucciso nel conflitto.

Parigi 13 dicemb. La Commissione per esaminare la proposta Baysset, tendente a sospendere l'inamovibilità della magistratura, fu composta di nove favorevoli e due contrari. Tutti i ministri si astennero dall'assistere alla deliberazione dei loro rispettivi uffici riguardo a questa proposta.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 14. Notizie private da Vienna dicono che la Russia propose alle potenze un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Gusinie ai Montenegrini.

Londra 14. Un rapporto di Roberts constata che Baker e Macpherson con una mossa combinata sloggiarono il nemico dalle posizioni elevate che occupava presso Cabul.

Napoli 14. La progettata dimostrazione contro il *Meeting* percorse silenziosa ed ordinata la Via Toledo, recando cartelli su cui era scritto: *Viva la libertà, viva l'Italia, Protesta contro il meeting.* Arrivata in piazza del plebiscito inviò una Commissione al Prefetto che recava un indirizzo nel quale si approva la politica del governo.

Parigi 14. Il *Temps* dice che Grevy aprirà la sessione con un messaggio. La sessione sarebbe preceduta dal rimpasto ministeriale. Waddington, che da lungo tempo desidera abbandonare la Presidenza del Consiglio, conserverebbe il portafoglio degli Esteri. Grevy sceglierebbe Freycinet per la Presidenza del Consiglio, poichè rappresenta la politica pacifica, il risorgimento materiale e appartiene al gruppo della Sinistra repubblicana, che Grevy considera come il nucleo della Maggioranza parlamentare. Freycinet elaborerebbe coi colleghi un programma comune per la prossima sessione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 9 dic.* Non abbiamo alcune variazioni sui prezzi delle granaglie dall'ottava scorsa; i grani però continuano sostenuti con poche vendite. La meliga più offerta con pochi compratori.

Sete. *Milano 10 dic.* Oggi pure continuava la domanda nei diversi articoli già ieri segnalati e diverse trattative vennero iniziate con offerte, fra altre, da L. 77 a 78 per organzini da 18 a 22 den. legali di seconda qualità e da l. 73 a 75 per altri 20|22 e 20|24 di qualità buona corrente; ma le transazioni si mantennero ancora limitate a cagione delle pretese dei detentori da l. 1 a 2 superiori alle succitate offerte. Si constatò anche una certa domanda di organzini giapponesi e trame chinesi e giapponesi.

Notizie di Borsa.

LONDRA 13 dicembre

Cons. Inglese 97.3|16 a .—; Rend. ital. 80 3|8 a —.— Spagn. 15 1|2 a .— Rend. turca 9 1|2 a —.

BERLINO 13 dicembre

Austriache 486.—; Lombarde 463.50 Mobiliare 139.— Rendita ital. 79.50.

PARIGI 13 dicembre

Rend. franc. 3 0|0. 82.35; id. 5 0|0. 115.62 — Italiano 5 0|0; 81.35; Az. ferrovie lom.-venete 175. id Romane 120. ; Ferr. V. E. 264.—; Obblig. lomb.-ven. - ; id. Romane 318. ; Cambio su Londra 25.23 1|2 id. Italia 11 3|8. Cons. Ingl. 97.31; Lotti 34 | .

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	765.6	764.3	765.4
Umidità relativa . . .	65	63	67
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .		—	—
Vento (direzione . . .	E.	E.	E.
Vento (velocità chil. .	8	12	7
Termometro centigrado	3.7	3.4	6.0

Temperatura (massima 2.3 (minima 7.4

Temperatura minima all'aperto 10.2

Lotto pubblico

Estrazione del 13 dicembre 1879.

Venezia	90	70	57	33	75
Bari	87	23	84	2	63
Firenze	62	33	37	19	7
Milano	26	73	59	74	52
Napoli	41	57	47	39	6
Palermo	35	43	22	53	51
Roma	18	55	3	43	8
Torino	79	39	77	27	12

Prospetto dei prezzi del pane, farine e carni

riscontrati su questa piazza nel 6 dicembre 1879

PER IL PANE E FARINE

ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	PANE di I.a qualità	PANE di II.a qualità	FARINA di frumento	FARINA di granoturco
			al chilogr.		al chilogr.	
			Cent.	Cent.	Cent.	Cent.
Basso Giacomo	Via Villalta	20	56	25	54	26
Bisutti Pietro	» F. Tomadini	24	54	—	—	—
Bonassi-Luccich Maria	» Grazzano	102	58	24	—	—
Cantoni Giuseppe	» Paolo Canciani	3	58	28	56 / 80	26 / 28
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	23	54	25	—	25
Cappelletti Giuseppe	» Gemona	32	60	24	—	26
Cargnelutti-Cremese Anna	» »	58	54	25	56	25
Cattaneo Claudio	» delle Erbe	4	56	—	56	—
Costantini Pietro	» Grazzano	8	56	25	56	24
Cremese Carlo	» Cavour	5	60	36	64	—
Cremese Giuseppe	» Grazzano	18	60	25	56	25
Del Bianco-Furlan Girolama	» Aquileja	55	56	—	54	—
Della Rossa e Comp.	» dei Teatri	17	48	—	—	—
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	43	56	30	56	25
Guatti Giacomo	» Poscolle	36	56	30	56	—
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	89	56	32	50	26
Marchiol Andrea	» della Posta	30	56	34	52	26
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	8	60	—	60 / 88	—
Mulinaris fratelli	Corte Giacomelli	1	58	32	56 / 70	25
Nicolai Nicodemo	Via Cavour	19	62	46	52 / 80	25
Pittini fratelli	» Daniele Manin	—	58	—	—	—
Polano Ferdinando	» Erasmo Valvason	5	56	32	56 / 76	24
Taisch Claudio	» Palladio	2	54	40	52 / 80	26
Variolo Ferdinando	» Poscolle	32	54	—	54	—
Variolo Nicolò	» »	58	56	28	—	—
Vidoni Luigi	» di Mezzo	41	56	—	54	—
Zoratti Valentino	» Ronchi	23	56	—	—	—
Arrighini e Molinari	» Bartolini	5	—	—	—	26
Celotti-Vallis Maria	Piazza Mercatonuovo	2	—	—	56 / 80	26 / 28
Graffi Vincenzo	Via Grazzano	46	—	—	54	25
Malagnini fratelli	Piazza Vittorio Em.	5	—	—	—	28
Micheloni Giuseppe	» Mercatonuovo	—	—	—	54 / 84	24 / 28
Pantarotto Giovanni	Via della Posta	21	—	—	56 / 80	26
Perosa Giov. Batt.	» del Freddo	1	—	—	56	25
Perosa Luigi	» Pracchiuso	5	—	—	60	26
Peruzzi Valentino	» della Posta	6	—	—	60 / 80	25 / 28
Pontelli Antonio	» Paolo Canciani	42	—	—	54	24
Raddi Antonio	» Mercatonuovo	—	—	—	54 / 80	26 / 25
Rieppi Giuseppe	Vicolo di Lenna	2	—	—	54	28
Rocco Rodolfo	Via Cussignacco	1	—	—	54	26
Rodolfi fratelli	» Poscolle	12	—	—	56	25
Vidissoni Giovanni	» Mercatovecchio	—	—	—	50 / 80	24 / 25

PER LE CARNI

ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	Prezzo per ogni chilogramma	
Carne di manzo di prima qualità				
Carlini Giuseppe	Via Grazzano	2	1	60
Cremese Giov. Batt.	» Paolo Sarpi	24	1	70
Diana Giuseppe	» Nicolò Lionello	—	1	70
Ferigo Giacomo	» Mercatovecchio	—	1	70
Ferigo Leonardo	» Paolo Canciani	2	1	70
Carne di manzo di seconda qualità				
Barbetti Maria	Via Poscolle	34	1	40
Bon Antonio	» Paolo Sarpi	22	1	50
Cremese Domenica	» Pellicerie	10	1	50
Del Negro Giuseppe	» »	—	1	60
Livotti Giov. Batt.	» Grazzano	114	1	50
Manganotti Giov. Batt.	» Pellicerie	4	1	40
Padovanni sorelle	» Paolo Sarpi	15	1	50
Rumignani Pietro	» »	19	1	50
Sartori Leonardo	» del Carbone	2	1	60
Vida Teresa	» Pellicerie	8	1	50
Carne di vitello				
Gismano Giov. Batt.	Via del Carbone	5	quarti davanti 1.40; quarti di dietro 1.60	
Lanti Anna	» »	2	quarti davanti 1.20; quarti di dietro 1.60	
Sartore Leonardo	» »	2	quarti davanti 1.40; quarti di dietro 1.80	
Zilli Giacomo	» Pellicerie	1	quarti davanti 1.40; quarti di dietro 1.60	

Udine, li 7 dicembre 1879.

Il Sindaco, PECILE

L'Assessore, A. BERGHINZ.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	5.— ant.	omnibus	ore	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.24 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4. pom.	id.	»	8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	5.50 ant.	misto	ore	10.40 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	8.21 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.45 pom.	omnibus	ore	12.50 ant.
»	5.40 ant.	id.	»	9.5 ant.
»	5.10 pom.	misto	»	9.20 pom.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.